



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Protocollo Generale degli
Atti di Determinazione n 11 del 10/01/2019

OGGETTO: CONCESSIONE, EX R.D. N°1775/1933 E L.R. N°18/1999, PER L'UTILIZZAZIONE, A USO "DIVERSI", DI ACQUE SOTTERRANEE DERIVATE CON POZZO UBICATO IN COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE, LOCALITÀ "MANGALI" (FOGLIO 14, MAPPALE 646). RICHIEDENTE: DELLE DONNE GIOVANNI (C.F.: DLL GNN 66D05 B690Y) VIA DEI MARCHESI GIUSTINIANI N° 41 – CAPRARICA DI LECCE. RINNOVO, AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. N°18/1999.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione di C.P. n. 53 del 30 luglio 2018 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2018, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 con il quale è stato differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2019/2021 al 28 febbraio 2019, e di fatto autorizza gli enti locali all'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- l'art.163 commi 3 e 5 del D.Lgs.267/2000, che prevedono, tra l'altro, l'autorizzazione automatica dell'esercizio provvisorio, ossia la possibilità per gli enti locali di effettuare, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e di quelle a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

- il R.D. 11/12/1933 n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”, successive modificazioni;
- la Legge Regionale 5/5/1999 n. 18, “Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee”;
- il D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i., “Norme in materia ambientale”;
- il D.P.G.R. n. 178 del 23/02/2010 e s.m.i., “Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della L.R. n. 36/2008: funzioni inerenti l’approvvigionamento idrico”;
- le “Disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia - Prime misure di salvaguardia” adottate dalla Giunta regionale con Deliberazione 19/06/2007, n.883;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione 20/10/2009, n. 230;

Premesso:

- che con istanza acquisita al protocollo n° **110400 del 17/12/2013**, il signor **DELLE DONNE Giovanni** (C.F. *DLL GNN 66D05 B69Y*), residente in Caprarica di Lecce, alla Via Dei Marchesi Giustiniani n° 41, ha chiesto alla Provincia di Lecce il rinnovo della concessione per l’utilizzazione, ad uso “**diversi**”, delle acque sotterranee estratte con pozzo sito in località “*Mangali*” del **Comune di Caprarica di Lecce**, su area riportata in Catasto Terreni al Foglio **14**, mappale **646** (ex **44**);
- che con nota del 20/01/2014 (prot. n° 5017) il Servizio Ambiente ha richiesto all’Ufficio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA, Sede di Lecce, la trasmissione del fascicolo di riferimento ivi depositato in atti;
- che l’Ufficio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA - Sede di Lecce ha provveduto alla trasmissione del suddetto fascicolo in allegato a nota di data 04/02/2014 (prot. n° 4092);
- che con nota acquisita al prot. n° 64824 del 06/12/2018, il richiedente ha provveduto a riscontrare la richiesta di integrazione documentale della istanza formulata dall’Ufficio in data 20/01/2014 (prot. n° 5022);
- che con dichiarazione sostitutiva del 06/12/2018, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, il signor Delle Donne Giovanni ha attestato che il pozzo risulta provvisto di misuratore di portata (marca **ICA**, matricola **0705-107**), in buone condizioni di conservazione e munito di sigilli;

Preso atto:

- della concessione all’utilizzazione di acque sotterranee rilasciata al richiedente da Regione Puglia - Ufficio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA - Sede di Lecce, con provvedimento protocollo n. **8781 del 17/12/2008**;
- della Relazione Idrogeologica, a firma del geologo Dott. MACRÌ Fabio, da cui risulta che la portata massima di concessione determina una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto inferiore al 30% del valore dello stesso carico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.);
- del certificato di analisi chimica e batteriologica effettuata su campione dell’acqua estratta dal pozzo, recante data del **04/12/2018**;
- che il richiedente ha provveduto al versamento:
 - ☐ della somma per spese di istruttoria (art. 4, c. 7, L.R. 18/9919);
 - ☐ dei canoni, previsti dall’art. 35 del R.D. 1775/1933 e rideterminati dall’art. 18 della Legge 36/1994 pari a € **630,50** (euro **seicentotrenta/50**), corrisposti per il periodo 17/12/2013 al 17/12/2018, e €. **630,50** (euro **seicentotrenta/50**) per il periodo 17/12/2018 al 17/12/2023 per l’intera durata di validità della presente concessione;
 - ☐ della somma di € **25,82** (euro venticinque/82), per il periodo 17/12/2013 al 17/12/2018, e € **25,82** (euro venticinque/82), per il periodo 17/12/2018 al 17/12/2023 per la quota regionale prevista dall’art. 11, c. 2, della L.R. 18/1999;

Considerato:

- che con riferimento *Piano di Tutela delle Acque* approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione 20/10/2009 n. 230 il pozzo ricade in area classificata di “*Tutela quali-quantitativa*”;
- che per quel che concerne le disposizioni in materia antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 è stata acquisita dichiarazione dell’interessato, sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000, attestante l’insussistenza nei propri confronti di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all’art. 67 del decreto;

Dato atto:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

Ritenendosi, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, sussistere le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti rilevanti che a suo tempo hanno dato luogo al rilascio della concessione:

DETERMINA

- di rinnovare a **DELLE DONNE Giovanni** (C.F.: *DLL GNN 66D05 B690Y*), residente in Caprarica di Lecce, alla Via Dei Marchesi Giustiniani n°41, la concessione ai sensi del R.D. 11/12/1933 n°1775 e dell'art. 7 della L.R. 5/05/1999 n°18 all'estrazione e utilizzazione, a scopo **“diversi”**, di acque sotterranee derivate in località **“Mangali”** del **Comune di Caprarica di Lecce**, su area individuata in Catasto Terreni al Foglio **14**, mappale **646** (ex 44), con pozzo ubicato alle coordinate cartografiche (espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N): X = **776.301** e Y = **4.461.587**;
- di prescrivere al concessionario l'osservanza delle seguenti condizioni:
 1. La portata massima di derivazione è stabilita in l/s **2** (litri per secondo **due**);
 2. Il volume annuo totale di prelievo non dovrà essere superiore a mc **10.320** (metri cubi **diecimilatrecentoventi**);
 3. Le acque derivate saranno destinate a uso promiscuo (uso **“diversi”**), per l'irrigazione delle aree a verde, per l'alimentazione dell'impianto antincendio ed al lavaggio dei piazzali a servizio di opificio adibito a deposito di materiale per l'edilizia, il tutto su lotto individuato in Catasto Terreni del Comune di **Caprarica di Lecce** al Foglio **14**, mappale **646** (ex 44);
 4. L'utilizzo delle acque emunte potrà avvenire da **Gennaio a Dicembre**;
- di precisare che il presente provvedimento di rinnovo della concessione è efficace sino alla data del **17/12/2023**;
- di richiamare che l'istanza del successivo rinnovo ai sensi della L.R. 18/1999, dovrà pervenire tassativamente entro i termini di validità del presente atto (**17/12/2023**), corredata dalla seguente documentazione:
 1. Certificato di analisi chimica e batteriologica effettuata su campione dell'acqua estratta dal pozzo. I parametri minimi da ricercare saranno: temperatura, pH, conducibilità elettrolitica, cloruri (Cl-), salinità, residuo fisso a 180°, alcalinità, durezza calciomagnesiaca, SAR, SAR Modificato e Colifecali. Le determinazioni di laboratorio saranno effettuate utilizzando, nei suoi principi generali, la metodica analitica ufficiale riportata nei manuali IRSA-CNR. I referti d'analisi, sottoscritti da professionisti abilitati a termini di legge, dovranno riportare il giudizio conclusivo dell'analista sulla qualità delle acque e dare evidenza che il prelievo è stato eseguito a cura del personale di laboratorio;
 2. Attestazione di versamento della somma di € 77,47 per spese istruttorie da effettuarsi sul c/c postale n° 14554737 intestato a **PROVINCIA DI LECCE**, con causale **“Oneri istruttori rinnovo concessione”**;
 3. Attestazione del versamento del canone, corrisposto ai sensi del Decreto 25/02/1997 n° 90 e successive modificazioni, aggiornato in relazione al tasso di inflazione programmato, e relativo al nuovo periodo di validità;
 4. Attestazione di versamento della tassa regionale, pari a € 25,82 (Euro venticinque/82);
- il versamento dei canoni e della tassa di concessione regionale di cui sopra dovrà essere effettuato sul C/C postale n° 60225323 intestato a Regione Puglia – Tasse, Tributi e Proventi Regionali – Bari, con la causale: **“Tasse e canoni per l'utilizzo del Demanio Idrico”** – oppure codice 3121;
- di fare obbligo, ai fini del controllo degli emungimenti, ai sensi dell'art. 5, c. 2, della Legge Regionale 5/5/1999 n° 18, al soggetto concessionario:
 - ☐ di provvedere alla conservazione, manutenzione e buon funzionamento dello strumento per la misurazione della portata delle acque prelevate, già installato e sigillato da Regione Puglia;
 - ☐ di fare denuncia ai competenti Uffici (Comune e AQP), del quantitativo di acqua emunta nell'anno, dandone comunicazione scritta anche a questo Ufficio entro il 31 marzo dell'anno successivo;

- di prescrivere che **annualmente**, nel periodo di maggiore utilizzazione del pozzo (**Luglio/Agosto**), a cura di un laboratorio di analisi vengano effettuati dei prelievi di acqua ed eseguite da parte di un professionista abilitato le **analisi chimiche e batteriologiche** con particolare riferimento a: temperatura, pH, conducibilità elettrolitica, cloruri (Cl⁻), salinità, residuo fisso a 180°, alcalinità, durezza calciomagnesiaca, SAR, SAR Modificato e Colifecali. Le determinazioni di laboratorio saranno effettuate utilizzando, nei suoi principi generali, la metodica analitica ufficiale riportata nei manuali IRSA-CNR. I referti d'analisi, **da inviarsi tempestivamente al Servizio Ambiente della Provincia**, dovranno riportare il giudizio conclusivo dell'analista sulla qualità delle acque e dare evidenza che il prelievo è stato eseguito a cura del personale di laboratorio;
- la concessione si intende rinnovata sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni e le cautele atte a non turbare il regime delle acque sotterranee e fatti salvi i diritti dei terzi, nei confronti dei quali il concessionario viene ad assumere la piena responsabilità anche in riferimento agli eventuali danni comunque causati per effetto della estrazione ed utilizzazione delle acque sotterranee;
- la concessione ha carattere temporaneo e potrà, secondo i casi, essere sospesa, revocata o modificata:
 - ☐ ai sensi dell'art. 105 del R.D. n° 1775/1933;
 - ☐ qualora si contravvenga alle disposizioni della L.R. n° 18/99;
 - ☐ nel caso in cui si manifestino incrementi della salinità totale, oppure fenomeni di contaminazione o situazioni tali da recare pregiudizio all'equilibrio della falda e/o all'ambiente circostante;
 - ☐ in caso d'inosservanza delle prescrizioni dettate;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato **DELLE DONNE Giovanni**, Via Dei Marchesi Giustinini n° 41 – Caprarica di Lecce, tramite PEC indirizzata a **agricola.delledonne@pec.it**, e di trasmetterlo, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:
 - ☐ Comune di Caprarica di Lecce (PEC: **uff_protocollo.comune.caprarica.le@pec.rupar.puglia.it**);
 - ☐ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (PEC: **segreteria@pec.adb.puglia.it**);
 - ☐ Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche (PEC: **servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it**);
- di riservarsi le determinazioni conseguenti, secondo quanto stabilito dall'art. 88, commi 4-bis e 4-ter, del D.Lgs. 159/2011, all'esito delle verifiche antimafia;
- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito web di questo Ente.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
IL DIRIGENTE

Rocco Merico / INFOCERT SPA